

1329, si querela, che la Chiesa di S. Apollinare, la quale era stata data in Commenda a Giovanni Vescovo di Caorle, fosse occupata da Francesco de Busolis. *Scomparin*. Non so se quindi sia nato, che quella Chiesa oggidì non riconosca Matrice. Dalle cose per tanto fin quì dette si vede, che il Monumento recato dal Corn. III, 3, debbe preceder l'età di Eugenio IV, trovandovisi S. Salvatore nelle Chiese Suddite; ma debbe essere posteriore al 1212, e forse ancora al 1329, non vedendovisi S. Apollinare.

355) Dalle Lettere ancora di Eugenio sopraccitate s'intende, che le suddite Chiese davano alla Battesimale una candela di cera da libbra *pro quolibet infante*. Erasi poi introdotto, che le Matrici per ogni Bullettino di battezzare, esigevano soldi 12 dalle Filiali; lo che sotto pena di Scomunica fu vietato dal Pa.^{ca} Antonio Contarini nel 1510, 12 Marzo, come nota lo *Scomparin*. Qualche notizia ancora vedremo più sotto.

§. II.

Se il titolo di Vicarius provi Parrocchia battesimale.

356) Il celebre Coletti nella sua erudita Dissertazione *de Vicariis* annessa a' suoi Monumenti della Chiesa di S. Moisè, molte cose dice appartenenti all'origine delle nostre Matrici, o Battesimali, che noi quì dobbiamo esporre ed esaminare.

357) Insegna egli dunque sopra un Monumento